

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2692 del 26/05/2017
Oggetto	D.LGS. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/04. Ditta SCM Fonderie S.r.l. Aggiornamento, a seguito degli esiti della visita ispettiva effettuata in data 23/11/2016 da personale tecnico di ARPAE - Servizio Territoriale di Rimini, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento n°537 del 18/03/2014 e s.m., per l'installazione sita in Verucchio (RN), Via del Tesoro n. 141/145, rientrante fra le attività di "Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" (punto 2.4 all. VIII - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2756 del 25/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventisei MAGGIO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.LGS. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/04. Ditta SCM Fonderie S.r.l.

Aggiornamento, a seguito degli esiti della visita ispettiva effettuata in data 23/11/2016 da personale tecnico di ARPAE – Servizio Territoriale di Rimini, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento n°537 del 18/03/2014 e s.m., per l’installazione sita in Verucchio (RN), Via del Tesoro n. 141/145, rientrante fra le attività di “Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno” (punto 2.4 all. VIII - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE

VISTE le direttive europee 2008/1/CE sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTO il D.Lgs. 4 Marzo 2014, n°46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n°152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare gli articoli: n°29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n°29-quarter “Procedure per il rilascio dell’Autorizzazione integrata ambientale”, n°29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale”, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);

VISTA, inoltre, la Delibera di G.R. n°497 del 23/04/2012, che individua gli indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA e per le modalità di gestione telematica;

RICHIAMATI altresì:

- il Decreto Interministeriale del 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo n°59/2005”;
- la Delibera di G.R. n°1913 del 17/11/2008 e s.m.i. che recepisce il tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo n°59/2005 successivamente modificata ed integrata dalle Delibere di G.R. n°155 del 16/02/2009 e n°812 del 08/06/2009;

VISTE:

- la Legge n°56 del 07/04/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

- la Legge Regionale n°13 del 30/07/2015, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge n°56 del 07/04/2014, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 16 della Legge Regionale n°13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AIA di cui alla Parte II del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. sono esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

VISTE altresì:

- la Delibera di G.R. n°2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n°13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la Delibera di G.R. n°1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n°13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con Delibera di G.R. n°2170 del 21/12/2015";

RICHIAMATA l'AIA rilasciata alla ditta SCM Group S.p.A. con Provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n°537 del 18/03/2014 e s.m., relativa all'installazione sita in Verucchio (RN), Via del Tesoro n. 141/145, rientrante fra le attività di "Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" (punto 2.4 all. VIII - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), successivamente volturata alla ditta SCM Fonderie S.r.l. con Provvedimento del Responsabile della SAC – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini n. DAMB/2016/1631 del 30/05/2016;

DATO ATTO che in data 23/11/2016, personale tecnico di ARPAE – Servizio Territoriale di Rimini, ha effettuato una visita ispettiva programmata presso l'installazione sita in Verucchio (RN), Via del Tesoro n. 141/145, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'Allegato A "Condizioni dell'Autorizzazione Integrata ambientale" del Provvedimento di AIA n°537 del 18/03/2014 e s.m.;

ACQUISITO agli atti il verbale di ispezione e controlli programmati trasmesso da ARPAE – Servizio Territoriale di Rimini in data 16/12/2016 con nota interna Prot. n° PGRN/2016/9495;

DATO ATTO che, unitamente agli esiti della visita ispettiva, ARPAE – Servizio Territoriale di Rimini ha evidenziato la presenza di alcuni refusi/inesattezze contenute nel paragrafi:

- "D2.4 – Emissioni in atmosfera", lettera c) e lettera f);
- "D2.5.3 – Scarichi di Acque meteoriche di dilavamento";
- "D3.3.5 – Monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera", lettera a) e lettera b);

del provvedimento di AIA vigente;

CONSIDERATO che la modifica riguarda la correzione di alcuni refusi/inesattezze presenti del Provvedimento di AIA n°537 del 18/03/2014 e s.m.;

DATO ATTO che le modifiche proposte da ARPAE – Servizio Territoriale di Rimini, ai sensi della normativa vigente in materia di AIA, sono da considerarsi NON sostanziali;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento dell'Allegato A sezione "*D SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO*" del Provvedimento di AIA n°537 del 18/03/2014 e s.m.;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale di ARPAE n°7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento per le ragioni quali si evincono dalle argomentazioni e motivazioni che lo sorreggono ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente Provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'agenzia;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n°33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di modificare l'Allegato A sezione "*D SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO*" del Provvedimento di AIA n°537 del 18/03/2014 e s.m., rilasciato dal Responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini e relativo all'installazione in Verucchio (RN), Via del Tesoro n. 141/145, rientrante fra le attività di "Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" (punto 2.4 all. VIII - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), sostituendolo con l'Allegato A al presente Provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di fare salvi tutti gli altri elementi, indicazioni e disposizioni contenuti nel Provvedimento di AIA n°537 del 18/03/2014 e s.m.;
3. di trasmettere, ai sensi dell'art.10, comma 6, della L.R. 21/2004 e s.m., il presente atto allo SUAP competente, affinché possa provvedere ad inoltrarne a sua volta copia alla ditta in oggetto ed al Comune interessato;
4. di informare che contro il presente Provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dalla data di ricevimento del Provvedimento stesso;
5. di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n°33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
6. di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per

gli effetti di cui alla Legge n°190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

7. di individuare nella persona dell'Ing. Fabio Rizzuto il Responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente Provvedimento.

IL DIRIGENTE

Dott. Stefano Renato de Donato

Allegato A: Sezione “D CONDIZIONI DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE”

Allegato A
Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

DITTA SCM GROUP S.p.A.
Via del Tesoro 141-145, Verucchio (RN)

INDICE

D SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO	2
D1 PIANO D'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO	2
D2 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO	2
D2.1 FINALITÀ	2
D2.2 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO	2
D2.3 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI	3
D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	5
D2.5 EMISSIONI IN ACQUA.....	12
D2.5.1 scarichi di acque reflue industriali.....	12
D2.5.2 scarichi di acque reflue domestiche.....	12
D2.5.3 scarichi di acque meteoriche di dilavamento	12
D2.6 EMISSIONI NEL SUOLO	14
D2.7 EMISSIONI SONORE	14
D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI	14
D2.9 ENERGIA.....	14
D2.10 ALTRE CONDIZIONI.....	14
D2.11 PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA.....	15
D2.12 RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONE	15
D2.13 GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO	15
D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO	15
D3.1 FACILITAZIONI CONCESSE AGLI IMPIANTI CHE ADOTTANO UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	16
D3.2 CRITERI GENERALI PER IL MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	16
D3.3 QUADRO SINOTTICO PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	16
D3.3.1 Monitoraggio e controllo materie prime	17
D3.3.2 Monitoraggio e controllo risorse idriche	21
D3.3.3 Monitoraggio e controllo energia	21
D3.3.4 Monitoraggio e controllo combustibili.....	21
D3.3.5 Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera	23
D3.3.6 Monitoraggio e controllo emissioni in acque superficiali.....	25
D3.3.7 Monitoraggio e controllo emissioni sonore.....	25
D3.3.8 Monitoraggio e controllo rifiuti	25
D3.3.9 Monitoraggio e controllo dei parametri di processo	26
D3.3.10 Monitoraggio e controllo degli indicatori di prestazione	27

D SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO

D1 PIANO D'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUA CRONOLOGIA - CONDIZIONI, LIMITI E PRESCRIZIONI DA RISPETTARE FINO ALLA DATA DI COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DI ADEGUAMENTO

L'assetto tecnico dell'impianto non richiede adeguamenti in riferimento alle BAT.

Le prescrizioni, i limiti, i tempi e le condizioni d'esercizio sono di seguito specificati.

D2 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

D2.1 FINALITÀ

La Fonderia della SCM Group S.p.a. di Villa Verucchio è tenuta a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dall'Autorità Competente ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10, comma 1, D.Lgs 59/05)

D2.2 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO

1. La presente Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà essere riesaminata con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo:
 - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - b) trascorsi dodici anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (18/03/2014) o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, essendo l'installazione certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 all'atto del rilascio dell'autorizzazione stessa;
2. il riesame verrà inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'A.C. – ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:
 - a) a giudizio dell'autorità competente l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;
 - c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
 - d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie,

nazionali o regionali lo esigono;

- e) una verifica di cui all'art. 29-sexies, comma 4-bis, lettera b), abbia dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili";

3. L'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto;

4. Nelle eventuali modifiche dell'impianto il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano :

- di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- di ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- di ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- di diminuire le emissioni in atmosfera;
- di diminuire gli scarichi idrici.

D2.3 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

1. In caso si verifichino particolari circostanze quali malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di monitoraggio e controllo qualora questi comportino l'impossibilità del rispetto del piano di monitoraggio e controllo stabilito dalla presente AIA. Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.

2. In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali in aria, che producano effetti negativi e significativi per l'ambiente, il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima e comunque non oltre le 12 ore dall'accaduto, telefonicamente e/o a mezzo fax, ARPAE Rimini e il Comune di Verucchio, in orario diurno. In orario notturno o festivo, la comunicazione deve essere data al servizio di pronta reperibilità di ARPAE - Servizio Territoriale di Rimini. Successivamente, il Gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica conformandosi alle decisioni di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

3. Il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.) ad ARPAE Rimini ed al Comune di Verucchio. Tali modifiche saranno valutate dall'autorità competente ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini ai sensi dell'art. 29-nonies parte seconda del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione;

4. Il Gestore è tenuto trasmettere annualmente (entro il 30 aprile dell'anno successivo) al portale

AIA-IPPC istituito dalla Regione Emilia Romagna, come stabilito con Determina Regionale n° 1063 del 02/02/2011, un **report annuale**; il suddetto report dovrà essere compilato secondo le istruzioni del Portale o, in assenza di specifiche indicazioni, dovrà contenere le seguenti informazioni:

- i risultati dei controlli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- le metodiche e le modalità di campionamento adoperate;
- un'analisi della situazione annuale e confronto con le situazioni pregresse;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche eventualmente effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impianto nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle Migliori Tecniche Disponibili, ed eventuali proposte di miglioramento del controllo e dell'attività nel tempo;
- la documentazione attestante le certificazioni ambientali possedute o ottenute;
- in caso, nel corso dell'anno, si siano verificate emissioni eccezionali, di cui è stata comunque fatta comunicazione ad ARPAE Rimini, secondo quanto previsto alla sezione D.2.3, dovrà esserne riportata indicazione nel report, indicando anche le condizioni operative a cui fa riferimento l'emissione e le cause dell'irregolarità;

Dovrà essere allegata, se necessario, apposita cartografia che consenta di visualizzare tutti i punti monitorati.

La relazione annuale dovrà essere strutturata in modo tale da consentire una lettura sinottica dei dati ambientali che permetta di effettuare i necessari confronti e le opportune correlazioni del medesimo parametro e della medesima matrice ambientale nel tempo, così come le opportune correlazioni tra parametri di matrici ambientali diverse (es. scarichi idrici, emissioni in atmosfera).

5. Qualora il gestore ritenesse di sospendere la propria attività produttiva (ad esclusione delle sospensioni programmate es: ferie, manutenzioni, ecc..), dovrà comunicarlo anticipatamente tramite PEC o raccomandata e/o fax ad ARPAE Rimini e il Comune di Verucchio. Dalla data di tale comunicazione potranno essere sospesi gli autocontrolli prescritti all'Azienda, ma il gestore dovrà comunque assicurare che l'impianto rispetti le condizioni minime di tutela ambientale. ARPAE - Servizio Territoriale di Rimini provvederà comunque ad effettuare la propria visita ispettiva programmata con la cadenza prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo in essere, al fine della verifica dello stato dei luoghi, dello stoccaggio di materie prime e rifiuti, ecc.

Alla ripresa delle proprie attività produttive, il gestore dovrà comunicarlo anticipatamente tramite PEC o raccomandata e/o fax ad ARPAE Rimini e il Comune di Verucchio.

6. Il Gestore, qualora decida di cessare l'attività, è tenuto a comunicare preventivamente tale decisione, confermando con raccomandata a/r ad ARPAE Rimini e il Comune di Verucchio la data prevista di termine dell'attività.

D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

a) Quadro complessivo delle emissioni convogliate autorizzate

Tab.11

Punto emissione	Fase di lavorazione	Sistema di contenimento	Portata massima Nmc/h	Velocità effluente m/s	Durata h/g	Durata g/a	T °C	Altezza dal suolo m	Sezione di emissione mq
E1	Finitura sabbiatrice a tappeto	CS+FT	5.000	14,47	<u>2</u>	250	30	9	0,096
E3	Distaffatura terra a verde	FT	20.000	12,57	2	250	30	9	0,44
E4	Fabbricazione anime impianto produzione	IA	15.000	10	24	250	30	9	0,2673611
E5	Fabbricazione anime miscelatore	/	10.000	14,17	24	250	30	12	0,031
E6	Formatura terra a verde lavorazione terre +colata formatura terra a verde +trattamento ghisa (inoculazione, desolforazione sferodizzazione)	CS + FT	27.000	19,74	24	250	30	20	0,38
E7	Colata aspirazione	/	20.000	11,07	24	250	40	9	0,5
E8	Colata aspirazione	/	45.000	24,9	24	250	40	12	0,5
E9	Distaffatura formatura no-bake	FT	35.000	14,45	24	250	40	11	0,567
E10	Distaffatura recupero sabbia	FT	30.000	13,1	24	250	40	12	0,636
E11	Fusione (forni cubilotto, forni rotativi)	PCT+FT	70.000	15,92	24	250	120	15	0,785
E15	Fabbricazione anime forno essiccazione	/	15.000	21,25	24	250	100	11	0,196
E16	Formatura no-bake forno essiccazione e relativo bruciatore.	/	10.000	28,93	24	250	100	12	0,096
E17	Formatura no-bake caldaia	/	200	2,78	24	250	100	12	0,02
E18	Finitura trattamento termico	/	500	1,63	24	250	100	12	0,085
E19	Finitura trattamento termico	/	500	1,63	24	250	100	12	0,085
E20	Fabbricazione anime bruciatore del forno di essiccazione delle anime.	/	500	2,83	24	250	100	12	0,049
E21	Formatura no-bake miscelatore.	/	5.000	14,47	24	250	30	12	0,096
E22	Depolveratore sabbia reparto anime	FT	15.000	21,26	24	250	30	9	0,196
E23	Aspirazione reparto modelliera	FT	3.000	13,9	24	250	Amb.	12	0,06
E24	Granigliatura+sbavatura	FT	50.000	19,56	24	250	Amb.	14	0,71

Legenda : **PCT**:POST COMBUSTIONE TERMICA; **CS**:CICLONE SEPARATORE; **FT**: FILTRO A TESSUTO; **IA**:IMPIANTO DI ASSORBIMENTO (CHIMICO)

b) Emissioni convogliate – valori limite per gli inquinanti emessi in atmosfera

Tab.12

	UM	E1	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	E10	E11	E15	E16	E17	E18	E19	E20	E21	E22	E23	E24
Polveri totali	mg/Nmc	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	15	15					15	20	20	20
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas e vapori espressi come acido cloridrico (HCl)	mg/Nmc						100	100			100										
Ossidi di zolfo espressi come SO ₂	mg/Nmc						100	100			100										
Ossidi di azoto espressi come NO ₂	mg/Nmc						200	200			200			a)	a)	a)	a)				
Monossido di carbonio CO	mg/Nmc						1.000	1.000			1.000			a)	a)	a)	a)				
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (TOC)	mg/Nmc						50	50			20	50	50								
Fenoli	mg/Nmc			5	5		5	5	5				5					5	1		
Ammine (come somma)	mg/Nmc			5																	
Ammoniaca (come NH ₃)	mg/Nmc			15			15	15	15												
Formaldeide	mg/Nmc			2			2	2	2												
Isocianati	mg/Nmc			2																	
Alcol furfurilico	mg/Nmc				5				5				5					5	1		
Cadmio, arsenico, piombo, cromo, rame, nichel e loro composti	mg/Nmc										0,5*										
Diossine	ng/Nmc										0,1**										

a) i limiti si considerano automaticamente rispettati per un corretto funzionamento dell'impianto e per la sua alimentazione a metano

*comprende anche le emissioni sotto forma di polveri, gas e vapori dei metalli presenti nei relativi composti

**si riferisce alla concentrazione totale di diossine e furani calcolata come concentrazione tossica equivalente

La Portata volumetrica di ogni emissione prevista in autorizzazione, espressa in Nmc/h, si intende riferita alle condizioni di:

- Temperatura 273°K
- Pressione 101,3kPascal
- Gas secco

Alla Portata volumetrica di emissione autorizzata è associata una incertezza di misura pari al 10% del valore medio misurato.

I valori limite di emissione in aria degli inquinanti previsti in autorizzazione, si riferiscono a gas secco, 273K, 101,3kPascal. Non c'è riferimento ad ossigeno.

I filtri afferenti alle emissioni più significative E1, E3, E6, E9, E10, E11, E22 saranno dotati, nella tubazione in uscita, di uno strumento di rilevazione della concentrazione delle polveri in continuo con un allarme al quadro di comando per concentrazione di polvere in emissione pari al 70% del VLE, al fine di agevolare il controllo del corretto funzionamento e della corretta manutenzione dei filtri.

Questo tipo di monitoraggio non sostituisce l'autocontrollo così come indicato nel punto 3.3.5 *lett. a) e lett. b)* del presente allegato.

Per l'emissione E4 l'impianto di abbattimento presente è uno scrubber, con abbattimento di vapori di ammina per mezzo di soluzione acida. Pertanto non è previsto nessun sistema di controllo in continuo delle polveri.

c) Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

- Punto di prelievo emissioni in atmosfera: attrezzatura e collocazione (rif. UNICHIM 422 – UNI EN ISO 16911 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI EN ISO 16911 e UNI EN 13284-1) ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo. Il numero di punti di prelievo è stabilito sulla base della **Tab.13**:

Tab. 13

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1m	1	fino a 0,5m	1 al centro del lato
da 1m a 2m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5m a 1m	2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1m	3

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno e filettatura (interna/esterna) da concordare con l'ente di controllo e deve sporgere per circa 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

- Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR 547/55, DPR 303/56, DPR 164/56, DLgs 626/94 e successive modifiche). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri.

Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture (**Tab.14**):

Tab. 14

Quota superiore a 5 m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di sistema di blocco automatico
Quota superiore a 15 m	sistema di sollevamento elettrico (montacarichi o argano o verricello) provvisto di sistema frenante e di piattaforma per il carico delle strumentazioni

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

d) Metodi di campionamento ed analisi delle emissioni

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- Metodi UNI/UNI EN/UNICHIM
- Metodi normati e/o ufficiali
- Altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Per la verifica con metodi di misura manuali dei valori limite degli inquinanti emessi in atmosfera fissati nella presente AIA, fermo restando quanto sopra prescritto, si indicano i metodi richiamati nella **Tab. 15**.

Tab. 15

Parametro/inquinante	Metodi indicati	Limite di rilevabilità (LDR) accettabile
Velocità Potata e Temperatura	UNI 10169	Non determinabile
Polveri o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1 UNI 10263	1 mg/Nmc
Composti inorganici del cloro	ISTISAN 98/2 EN 1911 parti 1/2/3	0,5 mg/Nmc
Ossidi di zolfo	UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 UNI 10393 UNI 10246 –1-2	2 mg/Nmc
Ossidi di azoto	UNI EN 14792 ISTISAN 98/2 UNI 10878 UNI 9970	2 mg/Nmc
Monossido i carbonio	UNI EN 14789 UNI 9969 UNI 9968	2 mg/Nmc
Sostanze organiche	UNI EN 12619 UNI EN 13526	2 mg/Nmc di C
Fenoli	UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	0,5 mg/Nmc
Ammine	NIOSH 2002 NIOSH 2010	1 mg/Nmc
Ammoniaca	UNICHIM 632 EPA CTM-027:1997 UNICHIM 632+IRSA 4030	1 mg/Nmc
Formaldeide	UNICHIM 430 UNICHIM 487 UICHIM 430+IRSA 5010	0,5 mg/Nmc
Isocianati	NIOSH 5522 parti 1/2	Contenuto nel metodo
Alcol furfurilico	UNI EN ISO 16017 UNI EN 13649 UNICHIM565:1980	
Metalli	UNI EN 14385	0,1 mg/Nmc
Dossine/Furani	EN 1948 parti 1/2/3	20 pg/isomero

Saranno ammessi altri metodi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente. Per tali metodi, nel caso non sia nota l’incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso.

e) Frequenza dei campionamenti, incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite

Il gestore dell’impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni atmosferiche con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio contenuto nella presente autorizzazione.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

I dati relativi ai campionamenti periodici dovranno essere raccolti secondo i format 1 e 2 indicati nelle **Tab. 17 – 18** e conservati presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di Controllo.

(nell'esempio portata)

(non esempio portata)						
DITTA						
SEDE DELLA PROVA						
FASE DI LAVORAZIONE						
SIGLA EMISSIONE						
Prelievo n.....del.....dalle ore.....alle ore.....						
Metodo						
DATI CAMINO						
Geometria del camino (circolare, rettangolare, irregolare)		Diametro m		Sezione mq		
DATI PER IL CALCOLO DEGLI AFFONDAMENTI (sempre centro escluso)						
Selezionare la regola (regola generale, regola tangenziale, discrezione)		n. bocchettoni effettivi		n. affondamenti		
DATI LINEA DI PRELIEVO						
K Darcy in formula		Lunghezza testa sonda cm		Flangia (z) cm		
Affondamento n°	affondamento reale in camino cm	dp misurato mm di H2O	temp °C	Velocità calcolata da dp m/s	Velocità misurata m/s	note
ESITI MISURE PORTATA “Q” (calcolata dal delta P)						
Q effettiva mc/h	Q normalizzata (101,3kPa, 273 K) Nmc/h	Q secca normalizzata (101,3 kPa, 273 K, gas secco) Nmc/h		Q in autorizzazione (101,3 kPa, 273 K, gas secco) Nmc/h		

(nell'esempio polveri)

	(non esempio polveri)
	DITTA
	SEDE DELLA PROVA
	FASE DI LAVORAZIONE
	SIGLA EMISSIONE

Prelievo n.....del.....			
Metodo			
Ossigeno di riferimento se previsto in autorizzazione %	Portata in autorizzazione (101,3 kPa, 273 K, gas secco) Nmc/h		
Prova eseguita	MPT1	MPT2	MPT3
ORA INIZIO MISURE			
ORA FINE MISURE			
MINUTI EFFETTIVI PRELIEVO			
SIG.A SUPPORTO			
LITRI INIZIALI (l)			
LITRI FINALI (l)			
VOLUME ASPIRATO (l)			
VELOCITA' AL PRELIEVO (m/s)			
UGELLO (mm)			
TEMPERATURA FUMI (°C)			
FLUSSO REALE (l/min)			
FLUSSO TEORICO (l/min)			
ERRORE FLUSSO (%)			
PRESSIONE ATMOSFERICA (Pascal)			
TEMP. POMPA (°C)			
TARA FILTRO (mg)			
CONC. O2 EFFLUENTE %			
VOLUME ASPIRATO (Nmc)			
Note al prelievo			

Per calcolare i flussi di massa degli inquinanti misurati mediante campionamenti periodici espressi in g/anno si utilizzano le informazioni ricavate di seguito indicate:

- media di tutti i valori di concentrazione dell'inquinante a 0°C e 101,3kPa, espressa in mg/m³, utilizzando i valori a cui non è stata applicata la detrazione dell'intervallo di confidenza al 95%
- media delle portate a 0°C e 101,3kPa, espressa in m³/h misurate durante ogni campionamento periodico
- numero di ore di funzionamento effettivo dell'impianto

Si utilizza la seguente formula:

$$E = C * PF * h * 1/1.000$$

dove

E = (g/anno) emissione annua dell'inquinante

C = (mg/m³) concentrazione media dell'inquinante, come media annuale di tutti i valori di concentrazione dell'inquinante a 0°C, 101,3kPa a cui non è stata applicata la detrazione dell'intervallo di confidenza al 95%

PF =(m³/h) portata media, come media annuale delle portate misurate a 0°C e 101,3kPa

h = numero ore annuo di funzionamento effettivo dell'impianto

f) Altre prescrizioni

- la data, l'orario, i risultati delle misure, il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi, dovranno essere annotati su apposito registro "Registro degli autocontrolli" con pagine numerate, bollate da ARPAE - Servizio Territoriale di Rimini, firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti a disposizione;
- gli impianti termici afferenti alle emissioni E17, E18, E19, E20 devono essere verificati con cadenza annuale da un tecnico competente per quanto concerne l'efficienza e l'idoneità alla normativa vigente. Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo;
- i consumi relativi agli elettrodi di saldatura delle attività che originano le emissioni E13 e E14 devono essere opportunamente documentati e tenuti a disposizione degli organi di controllo;
- ad ogni fermata degli impianti di abbattimento dotati di sistema di verifica di funzionamento con registrazione, deve essere effettuata, a cura del gestore, l'annotazione indicante le motivazioni dell'interruzione sui tracciati di registrazione. Ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento deve essere annotata nell'apposita sezione del "Registro degli autocontrolli" in dotazione all'azienda;
- ogni fermata per guasto degli impianti di depurazione fumi superiore a 4 ore, deve essere tempestivamente comunicata (via fax) all'Autorità Competente ARPAE Rimini, indicando data e ora di presunta riattivazione;
- il gestore dell'impianto deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse di polveri, rispettando quanto meno quanto indicato nella sezione C, al punto C4, lettera b), Tab. 4;
- entro dicembre 2008 il gestore ha individuato e realizzato interventi sul processo e sugli impianti miranti al controllo degli odori. Di tali interventi è stata data tempestiva comunicazione ad ARPAE Rimini.

D2.5 EMISSIONI IN ACQUA

D2.5.1 scarichi di acque reflue industriali

La presente AIA non autorizza nessun tipo di scarico di acque reflue provenienti dalle attività produttive. Qualsiasi scarico di acque reflue industriali deve essere quindi preventivamente autorizzato.

D2.5.2 scarichi di acque reflue domestiche

E' consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche nel rispetto del regolamento del gestore del servizio idrico.

D2.5.3 scarichi di acque meteoriche di dilavamento

Lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento piazzale, nella fognatura mista comunale, con riferimento a quanto indicato nella sezione C, punto C5, lettera d), è autorizzato nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti seguenti:

- a) I parametri da ricercare nello scarico (acque di prima pioggia) sono quelli contenuti nella tabella al punto D3.3.6 della presente autorizzazione. I valori limite di emissione sono di seguito riportati.

Parametri	UM	
Solidi sospesi totali	mg/l	≤80
BOD5 (come O2)	mg/l	≤40
COD (come O2)	mg/l	≤160

- b) Entro 60 gg. dalla data della presente, dovrà essere installato misuratore di portata a monte del pozzetto ufficiale sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia. Il numero di matricola del misuratore di portata dovrà essere comunicato a Hera Rimini Srl, per la determinazione della tariffa del servizio fognatura e depurazione.

c) Metodi di campionamento ed analisi dello scarico di acque meteoriche

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- Metodi UNI/UNI EN/UNICHIM
- Metodi normati e/o ufficiali
- Altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Si suggeriscono i metodi di seguito richiamati:

Parametro/inquinante	Metodi indicati
Solidi sospesi totali	APAT IRSA CNR 29/2003 2090 B- STANDARD METHODS 2540 D (20th ed.)
BOD5 (come O2)	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5120 metodo A - STANDARD METHODS 5210-B (20 thed.) APAT IRSA CNR 29/2003 510
COD (come O2)	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.5130

d) Frequenza dei campionamenti, incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite

Il gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni in acque superficiali con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio contenuto nella presente autorizzazione.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso.

Il valore dell'incertezza estesa ad un livello di fiducia del 95% è sottratto al risultato di concentrazione. Nel caso in cui l'operazione desse luogo ad un valore ≤ 0 si conviene debba essere utilizzato $IL/2$ dove IL è il valore assoluto del Limite Inferiore di rilevabilità del metodo.

- c) Lo scarico dovrà essere sempre accessibile ed idoneo al campionamento da parte dell'autorità competente e dal personale addetto del Gestore del servizio idrico integrato in conformità alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 prevedendo la realizzazione di un pozzetto di prelevamento dei reflui nel quale confluisca la sola linea delle acque di prima pioggia.
- d) Lo svuotamento della vasca di prima pioggia, di norma, dovrà essere attivato nelle 48 – 72 ore successive all'ultimo evento piovoso e nelle ore notturne.
- e) Entro il 31 Gennaio di ogni anno dovrà essere presentata a Hera Rimini Srl autodenuncia degli elementi (numero di metri cubi scaricati nell'anno precedente e caratterizzazione analitica delle

acque di scarico), necessari per la determinazione della tariffa del servizio fognatura e depurazione, con le modalità previste nel Regolamento di Fognatura.

D2.6 EMISSIONI NEL SUOLO

Non sono previste emissioni nel suolo.

D2.7 EMISSIONI SONORE

Il gestore dovrà provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 9 L.R. 15/2001, finalizzati alla verifica del rispetto dei valori di immissione previsti dalla Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.) approvata dal Comune di Verucchio con Delibera del C.C. n. 79 del 14/12/2010, ed eventualmente approntare il piano di bonifica acustica.

Gli esiti del monitoraggio, da eseguirsi ogni 5 anni e/o nel caso di modifiche impiantistiche che causino significative variazioni acustiche, dovranno essere trasmessi ad ARPAE Rimini.

Per quanto concerne il ricettore sensibile denominato “E” (attività e relativa area di pertinenza dell'allevamento avicolo) attualmente in fase di demolizione e riqualificazione, il gestore dovrà eseguire ulteriori verifiche rispetto alla valutazione di impatto acustico presentata in data 05/03/2012, valutando, alla luce della futura destinazione d'uso dell'area, eventuali opere di mitigazione sonora e indicandone la tempistica di realizzazione.

D2.8 GESTIONE DEI RIFIUTI

- a) I rifiuti vengono gestiti in regime di “deposito temporaneo” ai sensi e nel rispetto dell'art. 183, comma 1, lettera m del decreto legislativo 152/06. Tale deposito temporaneo deve inoltre avvenire nel rispetto delle zone di deposito, così come individuate nella domanda di AIA presentata dalla ditta.
- b) I materiali di scarto prodotti dallo stabilimento devono essere preferibilmente recuperati tal quali nel ciclo produttivo. Qualora ciò non fosse possibile, i corrispondenti rifiuti dovranno essere consegnati a ditte autorizzate per il loro recupero o, in subordine, per il loro smaltimento.
- c) Il Gestore è tenuto a verificare che il soggetto a cui consegna i rifiuti sia in possesso delle necessarie autorizzazioni.
- d) Non è in nessun caso consentito lo smaltimento di rifiuti tramite interrimento.
- e) Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare, relativamente ai rifiuti, quanto previsto nel piano di monitoraggio contenuto nella presente autorizzazione.

D2.9 ENERGIA

- a) Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia, anche in riferimento ai range stabiliti nelle MTD;
- b) Il Gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare, relativamente all'energia, quanto previsto nel piano di monitoraggio contenuto nella presente autorizzazione.

D2.10 ALTRE CONDIZIONI

- a) Il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico con la periodicità stabilita nel piano di monitoraggio contenuto nella presente autorizzazione;
- b) le azioni previste dal piano di miglioramento proposto dal gestore (**Tab.10**) sono attuate entro le date di realizzazione proposte.

D2.11 PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA

L'SCM ha una squadra di emergenza e prevenzione incendi e di pronto soccorso come riportato nell'organigramma della sicurezza, i cui membri hanno frequentato rispettivamente un corso di prevenzione incendi e di pronto soccorso, ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i. Inoltre sono stati consegnati a tutti i dipendenti il Regolamento Interno di Sicurezza e un Manuale di Gestione Ambientale, dove sono riportate anche informazioni per la gestione delle emergenze ambientali.

Tali condizioni devono essere quanto meno mantenute inalterate nel tempo.

D2.12 RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONE

Il Gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel piano di monitoraggio contenuto nella presente autorizzazione.

D2.13 GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

- a) Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini la data prevista di termine di attività;
- b) Prima di effettuare i lavori di dismissione e ripristino del sito, il Gestore deve comunicarne ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini il programma, relazionando sugli interventi previsti.
- c) L'esecuzione di tale programma è vincolato a nulla osta scritto di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale ed uno al termine dei lavori per verificarne la corretta esecuzione;
- d) All'atto della cessazione dell'attività il sito su cui insiste l'impianto, fatte le opportune verifiche, dovrà eventualmente essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

- a) Il gestore deve attuare il presente piano di monitoraggio e controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
- b) Il gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente piano di monitoraggio e controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
- c) ARPAE - Servizio Territoriale di Rimini è incaricata di:
 - Effettuare le verifiche ed i controlli previsti nel piano di monitoraggio e di controllo a lei assegnati;
 - Verificare il rispetto di quanto ulteriormente indicato nella presente AIA, con particolare riguardo alle prescrizioni contenute in D2 della presente autorizzazione;
 - Verificare il rispetto di quanto stabilito dalle altre norme di tutela ambientale per quanto non già regolato dal D.Lgs. 59/05, della L.R. 21/04 e dal presente atto.
- d) I costi che ARPAE - Servizio Territoriale di Rimini sostiene, esclusivamente nell'adempimento delle attività previste dal piano di monitoraggio e controllo, sono posti a carico del Gestore dell'impianto, secondo le procedure determinate dalla regione Emilia Romagna.

e) Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da ARPAE – Servizio territoriale di Rimini sono inviati a cura di ARPAE – Servizio territoriale di Rimini stessa all’Autorità Competente (ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini) per i successivi adempimenti amministrativi e nel caso in cui siano rilevate violazioni anche alla competente Autorità Giudiziaria.

f) ARPAE – Servizio territoriale di Rimini effettuerà i controlli programmati presso l’impianto rispettando la periodicità stabilita dal presente piano di monitoraggio e controllo.

g) ARPAE – Servizio territoriale di Rimini può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore. A tal fine il Gestore deve comunicare ad ARPAE – Servizio territoriale di Rimini con sufficiente anticipo le date previste per i relativi campionamenti.

D3.1 FACILITAZIONI CONCESSE AGLI IMPIANTI CHE ADOTTANO UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Qualora la ditta adotti un sistema di gestione ambientale nel corso di validità della presente AIA, automaticamente la scadenza della stessa risulterà prorogata di anni 1 se ISO 14001 e anni 3 se EMAS.

D3.2 CRITERI GENERALI PER IL MONITORAGGIO E CONTROLLO

a) Il gestore dell’impianto deve fornire all’Autorità di Controllo l’assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta delle informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.

b) Il Gestore è obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l’esecuzione di ispezioni e campionamenti delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi, stoccaggi di rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo.

D3.3 QUADRO SINOTTICO PER LE ATTIVITA’ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

	GESTORE	GESTORE	ARPAE	ARPAE	ARPAE
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime	Alla ricezione	annuale	annuale		annuale
Risorse idriche	trimestrale	annuale	annuale		annuale
Energia	trimestrale	annuale	annuale		annuale
Combustibili	trimestrale	annuale	annuale		annuale
Emissioni in atmosfera					
Misure periodiche	semestrale /annuale ¹	annuale		annuale	annuale
Scarichi idrici					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale		annuale
Emissioni sonore					

¹ a seconda del parametro monitorato (cfr. D3.3.5 Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera).

Misure periodiche sorgenti e ricettori	Ogni 5 anni o in relazione a modifiche	Ogni 5 anni o in relazione a modifiche			Ogni 5 anni o in relazione a modifiche
Rifiuti					
Misure periodiche rifiuti prodotti	Secondo 152/06	annuale	annuale		annuale
Parametri di processo					
Misure in continuo	giornaliero		annuale		
Indicatori di performance					
Verifica indicatori	annuale	annuale	annuale		annuale
Emissioni eccezionali					
	In relazione all'evento	annuale	eventuale	eventuale	annuale

D3.3.1 Monitoraggio e controllo materie prime

Il monitoraggio e il controllo delle materie prime dovrà essere effettuato avvalendosi di una schematizzazione simile a quella sotto riportata a titolo esemplificativo e che andrà aggiornata tenendo conto anche delle eventuali variazioni circa le materie prime utilizzate.

Fase di utilizzo	Denominazione	Quantità t/a	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPAE
Fusione								
	Materiale metallico			cumuli	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Ferro manganese			fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Ferro Cromo		11114-46-8	fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Ferro molibdeno		11121-95-2	fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Fe/Si (granella)			sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	ZL 80			sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	LMC (MTI 1)			sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Stagno		7440-31-5	sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

Fase di utilizzo	Denominazione	Quantità t/a	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPAE
	Nikel		7440-02-0	sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Rame (rottame)			fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Lega Fe/Si/Mg		8049-17-0	sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Nimag (FeNiMg)			fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Carburo di calcio CaC2		75-20-7	fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Carbogen		64743-05-1	sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Grafitex x G.S.			sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Bricch. Fe/Si			sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Pigiata spritzmasse satef (cubilotto)		14808-60-7	sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Carbone coke +70			Cestoni e cumuli	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Carbone coke +100			Cestoni e cumuli	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Pietrisco (castina)			cumuli	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Scorificante (isoverm)			sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Azoto liq.		07727-37-9	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Ossigeno gas			Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Fabbricazione Anime					Alla ricezione			
	Sabbia PMG (Accornero)		14808-60-7	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

Fase di utilizzo	Denominazione	Quantità t/a	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPAE
	Sabbia silicea rigenerata			Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Resina nera (leganol nl25s)		615-005-00-9/101-68-8/202-966-0 649-356-00-4/64742-95-6/265-199-0	cisterna	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Resina bianca (leganol bb90lm)		64742-95-6/108-95-2	cisterna	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Acido solforico conc.		7664-93-9	fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Ammina (catalizzatore DMEA)		598-56-1	fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Iron cast			fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Resina gioca NB2PF		98-00-0/108-95-2/50-00-0	cisterna	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Resina Cesafur 2054-Autoset 147		98-00-0/108-95-2	cisterna	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Induritore H35-IND T. est.		104-15-4/111-46-6/7664-93-9	cisterna	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Induritore H60-IND. T		104-15-4	cisterna	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Induritore H900-P57.R		104-15-4/98-11-3/7664-93-9	cisterna	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Azoto liq.		07727-37-9	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Sabbia PMGG (Accornero)		14808-60-7	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Formatura					Alla ricezione			
	Sabbia PMGG (Accornero)		14808-60-7	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Sabbia PMG (Accornero)		14808-60-7	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

Fase di utilizzo	Denominazione	Quantità t/a	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPAE
	Blaking FPS-MR			fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Resina Gioca NB2PF		98-00-0/108-95-2/50-00-0	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Resina Cesafur 2054-Autoset 147		98-00-0/108-95-2	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Induritore H28 – IND. TA		104-15-4/107-21-1	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Induritore H35 – IND. T est.		104-15-4/111-46-6/7664-93-9	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Induritore H60 – IND. T		104-15-4	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Induritore H900 – P/57.R		104-15-4/98-11-3/7664-93-9	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Formatura terra verde					Alla ricezione			
	Diluente tecnosolet/9		603-002-00-5/64-17-5/200-578-6 603-108-00-1/78-83-1/201-148-0 606-001-00-8/67-64-1/200-662-2 603-001-00-X/67-56-1/200-659-6	cisterna	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Ecoflam 210FPU		14940-68-2	fusti	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Nero minerale		7440-44-0	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Bentonite AGMB/LS		1302-78-9	Serbatoio fuori terra	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Finitura					Alla ricezione			
	Graniglia			sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
	Elettrodi per saldatura getti			sacchi	Alla ricezione	Report inventario e consumi	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

D3.3.2 Monitoraggio e controllo risorse idriche

Il monitoraggio e il controllo delle risorse idriche dovrà essere effettuato avvalendosi di una schematizzazione simile a quella sotto riportata a titolo esemplificativo.

Tipologia approvvigionamento	Punto misura	Metodo misura	Fase di utilizzo	Quantità utilizzata mc/a	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPAE
Da acquedotto		contatore	processo		trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
			raffreddamento		trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting

D3.3.3 Monitoraggio e controllo energia

Il monitoraggio e il controllo dell'energia dovrà essere effettuato avvalendosi di una schematizzazione simile a quella sotto riportata a titolo esemplificativo.

Fase di utilizzo	Tipologia	Quantità annua	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPAE
Fabbricazione anime	termica		MWt/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
	elettrica		MW/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
Formatura no- bake	termica		MWt/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
	elettrica		MW/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
Fusione+Trattamento ghisa+Colata+Raffreddamento+Distaffatura	termica		MWt/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
	elettrica		MW/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
Finitura	termica		MWt/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
	elettrica		MW/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
Servizi centralizzati/compressori	elettrica		MW/h	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting

D3.3.4 Monitoraggio e controllo combustibili

Il monitoraggio e il controllo dei combustibili dovrà essere effettuato avvalendosi di una schematizzazione simile a quella sotto riportata a titolo esemplificativo.

Fase di utilizzo	Tipologia	Quantità	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPAE
Fabbricazione anime	Gas metano		mc/a	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
Formatura no- bake	Gas metano		mc/a	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
Fusione	Gas metano		mc/a	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting

Finitura	Gas metano		mc/a	trimestrale	Report consumi	annuale	Controllo reporting
-----------------	------------	--	------	-------------	----------------	---------	---------------------

D3.3.5 Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera

a) Emissioni convogliate –frequenza annuale di campionamento – reporting – ispezioni per gli inquinanti emessi in atmosfera

	UM		E1		E3		E4		E5		E6		E7		E8	
AA:Autocontrollo Azienda CA:Controllo ARPAE			AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA
R: Reporting annuale CR: Controllo Reporting IP: Ispezione Programmata annuale			R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP
Numero campionamenti a camino																
Polveri totali	Kg/a	mg/Nmc	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	0	1	1
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas e vapori espressi come acido cloridrico (HCl)	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Ossidi di zolfo espressi come SO2	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Ossidi di azoto espressi come NO2	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Monossido di carbonio CO	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (TOC)	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
Fenoli	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	1	1
Ammine (come somma)	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammoniaca (come NH3)	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Formaldeide	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Isocianati	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	1	1				0	0	0	0	0
Alcol furfurilico	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Cadmio, arsenico, piombo, cromo, rame, nichel e loro composti	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diossine/furani	g/a	ng/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

b) Emissioni convogliate –frequenza annuale di campionamento – reporting – ispezioni per gli inquinanti emessi in atmosfera

	UM		E9		E10		E11		E15		E16		E21		E22		E23		E24	
AA:Autocontrollo Azienda CA:Controllo ARPAE			AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA	AA	CA
R: Reporting annuale CR: Controllo Reporting IP: Ispezione Programmata annuale			R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP	R	CR IP
Numero campionamenti a camino																				
Polveri totali	Kg/a	mg/Nmc	1	1	1	0	2	1	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas e vapori espressi come acido cloridrico (HCl)	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ossidi di zolfo espressi come SO2	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ossidi di azoto espressi come NO2	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monossido di carbonio CO	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (TOC)	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fenoli	Kg/a	mg/Nmc	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Ammine (come somma)	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammoniaca (come NH3)	Kg/a	mg/Nmc	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Formaldeide	Kg/a	mg/Nmc	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isocianati	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alcol furfurilico	Kg/a	mg/Nmc	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	0
Cadmio, arsenico, piombo, cromo, rame, nichel e loro composti	Kg/a	mg/Nmc	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diossine/furani	g/a	ng/Nmc	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

D3.3.6 Monitoraggio e controllo emissioni in acque superficiali

Punto misura	Parametri/inquinanti	UM	frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	Reporting	Controllo ARPAE
Pozzetto di scarico acque di prima pioggia	Solidi sospesi totali	mg/l	annuale	Rapporto di prova	annuale	Controllo reporting
Pozzetto di scarico acque di prima pioggia	BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	annuale	Rapporto di prova	annuale	Controllo reporting
Pozzetto di scarico acque di prima pioggia	COD (come O ₂)	mg/l	annuale	Rapporto di prova	annuale	Controllo reporting

D3.3.7 Monitoraggio e controllo emissioni sonore

Sorgente prevalente	Punto misura	Descrizione punto di misura	frequenza autocontrollo	Metodo di riferimento	Reporting	Controllo ARPAE
Impianto fusorio, impianti di abbattimento fumi e/o di ventilazione, movimentazioni merci	Punto n° 8	Presso l'obiettivo/ri cettore sensibile "A"	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	L. n° 447/1995 DPCM 14/11/97 D.M. 16/03/98 L.R. n° 15/2001	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	Controllo reporting
Impianto fusorio, impianti di abbattimento fumi e/o di ventilazione, movimentazioni merci	Punto n° 9	Presso l'obiettivo/ri cettore sensibile "B"	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	L. n° 447/1995 DPCM 14/11/97 D.M. 16/03/98 L.R. n° 15/2001	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	Controllo reporting
Impianto fusorio, impianti di abbattimento fumi e/o di ventilazione, movimentazioni merci	Punto n° 2	Presso l'obiettivo/ri cettore sensibile "C"	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	L. n° 447/1995 DPCM 14/11/97 D.M. 16/03/98 L.R. n° 15/2001	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	Controllo reporting
Impianto fusorio, impianti di abbattimento fumi e/o di ventilazione, movimentazioni merci	Punti n° 3-4-5	Presso l'obiettivo/ri cettore sensibile "E"	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	L. n° 447/1995 DPCM 14/11/97 D.M. 16/03/98 L.R. n° 15/2001	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	Controllo reporting
Impianto fusorio, impianti di abbattimento fumi e/o di ventilazione, movimentazioni merci	Punto n° 14	Presso l'obiettivo/ri cettore sensibile "F"	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	L. n° 447/1995 DPCM 14/11/97 D.M. 16/03/98 L.R. n° 15/2001	Quinquennale o nel caso di modifiche sostanziali qualora comportino variazioni alle sorgenti rumorose individuate	Controllo reporting

D3.3.8 Monitoraggio e controllo rifiuti

Il monitoraggio e il controllo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato avvalendosi di una schematizzazione simile a quella sotto riportata a titolo esemplificativo, che andrà aggiornata tenendo conto anche delle eventuali variazioni circa i rifiuti prodotti.

Denominazione	Codice CER	Fase di lavorazione	Smaltimento t/a	Ubicazione stoccaggio	Recupero t/a	Modalità registrazione controlli	Reporting	Controllo ARPAE
Imballaggi in materiali misti	150106	Da materie prime		D7 Cassoni raccolta rifiuti		Registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Forme ed anime da fonderia da utilizzare	100908	Formatura terra a verde		D2 Silo fuori terra D3 cumulo		Registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Polveri da gas di combustione	100910	Formatura terra a verde		D2 silo fuori terra		registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Polveri da gas di combustione	100910	Finitura		D3 Silo fuori terra		registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Sali e loro soluzioni	060314	Fabbricazione anime in cold box		D4 Bidoni in polietilene		registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Scorie di fusione	100903	fusione		D5 silo		registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Polveri da gas di combustione	100910	Fusione e trattamento metallo		D6 Silo fuori terra		registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
macerie	170904	Fusione ve colata		D6 cumulo				
Scarti olio minerale per motori etc, non clorurati	130205	Manutenzione macchine		D4 fusti		registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Batterie al piombo	160601	Manutenzione macchine		D5 fusti		registro	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

D3.3.9 Monitoraggio e controllo dei parametri di processo

Il monitoraggio e il controllo dei parametri di processo dovrà essere effettuato avvalendosi di una schematizzazione simile a quella sotto riportata a titolo esemplificativo.

Fase di lavorazione	Parametro/ inquinante	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Controllo ARPAE
Ingresso materie prime					
	Verifica conformità materie ferrose ai capitolati di acquisto		Ogni consegna	Rapporto di prova	Ispezione programmata
	Controllo caratteristiche delle sabbie per anime		Ogni consegna	Rapporto di prova	Ispezione programmata
	Controllo caratteristiche del coke		Ogni consegna	Rapporto di prova	Ispezione programmata
Fusione					
	Peso delle cariche		Ogni carico	informatizzata	Ispezione programmata

	Portata aria comburente	mc/h	continuo	informatizzata	Ispezione programmata
	Arricchimento in ossigeno dell'aria di combustione	%	continuo	informatizzata	Ispezione programmata
	Temperatura metallo	°C	Ogni fusione	informatizzata	Ispezione programmata
Sistemi trattamento fumi E1,E2,E3,E4,E6,E9, E10,E22					
	Differenza pressione filtro a maniche	MmH ₂ O	continuo	informatizzata	Ispezione programmata
Sistemi trattamento fumi E4					
	PH soluzione di lavaggio		continuo	non prevista	Ispezione programmata

D3.3.10 Monitoraggio e controllo degli indicatori di prestazione

Il monitoraggio e il controllo degli indicatori di prestazione dovrà essere effettuato avvalendosi di una schematizzazione simile a quella sotto riportata a titolo esemplificativo.

Indicatore e sua descrizione	UM	Valore	Modalità di calcolo	reporting	Controllo ARPAE
Resa	%		*	annuale	Controllo reporting
Consumo energetico	kW/t di metallo fuso			annuale	Controllo reporting
Energia totale annuale	TEP		**	annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione polveri	kg/t di metallo fuso			annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione NOx	kg/t metallo fuso			annuale	Controllo reporting
Fattore di emissione SOV	kg/t di metallo fuso			annuale	Controllo reporting
Produzione di scorie	kg/t d metallo fuso			annuale	Controllo reporting
Consumi idrici	mc/t di metallo fuso			annuale	Controllo reporting

*Indice di resa in percentuale: tonnellate getti di ghisa finiti/tonnellate di metallo fuso x 100

**Valutazione dei consumi in tonnellate equivalenti di petrolio (TEP equivalente allo sviluppo di energia per ogni tonnellata di petrolio utilizzata). I fattori di conversione in TEP per le diverse fonti energetiche sono di seguito riportati. Tali indici di prestazione sono presenti nel Bref in the Smitheries and Foundries Industry.

Energia Totale Annua (TEP) = E_{kWh} * f_{kWh → TEP} + t_{CH4} * f_{CH4 → TEP} + t_{gasolio} * f_{gasolio → TEP} + ...

Tab. 18. - FATTORI DI CONVERSIONE in TEP

		f
Energia elettrica (bassa tensione)	1 kWh	0,00025 TEP
Energia elettrica (alta/media tensione)	1 kWh	0,00023 TEP
Gasolio	1t	1,08 TEP
Olio combustibile	1t	0,98 TEP
Gas petrolio liquefatto (GPL)	1t	1,10 TEP
Benzine	1t	1,20 TEP

Carbone fossile	1t	0,74 TEP
Carbone di legna	1t	0,74 TEP
Antracite e prodotti antracitosi	1t	0,70 TEP
Legna da ardere	1t	0,45 TEP
Lignite	1t	0,25 TEP
Gas naturale	1.000 Nmc	0,82 TEP

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.